



ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI

DOMANDE E ASPETTATIVE SULLA SCUOLA OGGI **Convegno sulla domanda formativa nel Sud Milano** **Melegnano , 24 febbraio 2014**

Intervento dell'AGE (Marco D'Adda)

Si è svolto il 22 febbraio 2014 a Melegnano, nella prestigiosa Sala delle battaglie del Castello Mediceo, un interessante Convegno su " Domande e aspettative sulla scuola oggi". La sala era piena di insegnanti, presidi e genitori del Sud Milano.

Le parti centrali più interessanti sono state:

- La presentazione di una ricerca sulla domanda di formazione scolastica nel sud Milano da parte di Domenico Dosa, Direttore del Centro studi ALSPES
- Tavola rotonda su "Le prospettive della scuola italiana tra fragilità e risorse" tra **Valentina Aprea , Francesco De Sanctis e Suor Anna Monia**, incentrata in gran parte sulla esigenza, sottolineata con forza e passione da Suor Anna Monia, di realizzare finalmente anche in Italia una vera libertà di scelta educativa, unico modo per cambiare davvero la scuola.

Al termine, nello spazio "la parola ai protagonisti" è intervenuta anche l'AGE, che era fra i patrocinatori dell'iniziativa. Nel mio intervento, forzatamente breve vista l'ora, ho appoggiato in pieno quanto detto da Suor Anna Monia, precisando che la scelta educativa dei genitori vale anche per la scuola statale e che questa scelta dovrebbe essere la base per la suddivisione dei fondi (tipo Buono scuola"). Ho anche ricordato che forse oggi i genitori non sono ancora "protagonisti" nella scuola , come sarebbe necessario per una "scuola di qualità"; alcuni fattori che limitano una vera "Corresponsabilità educativa" sono:

- Mancata formazione degli insegnanti e dei genitori e promozione delle associazioni
- Revisione della legge sulla partecipazione: le proposte succedutesi finora vanno invece nel senso di limitare , ridurre e forse azzerare la partecipazione, soprattutto perché tendono a ridurre, anziché aumentare, il ruolo dei consigli di classe ,il vero luogo dove si può concretamente realizzare la corresponsabilità educativa, che sono invece lasciati alla scelta , rischiosa, della scuola autonoma.
- Istituti troppo grandi, dove la dirigenza, vero motore della partecipazione, non ha tempo da dedicarvi; questo problema è molto forte in Lombardia, il 25% dei comprensivi ha più di 1200 alunni.

Marco D'Adda

San Donato , 25 febbraio 2014